

L'elettorato dei partiti ticinesi, l'astensione e la scheda senza intestazione



Oscar Mazzoleni,
Osservatorio della vita politica,
Ustat¹

foto: Ti-Press / Carlo Reguzzi

Sintesi

Una breve analisi dell'evoluzione del profilo dell'elettorato ticinese negli ultimi anni denota continuità, ma anche notevoli trasformazioni. Lo mostrano i risultati di quattro indagini post-elettorali, tre delle quali svolte in occasione delle più recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale (1995, 1999 e 2003) e l'ultima relativa alle elezioni cantonali del 2007. Il PLR e il PPD rimangono partiti "interclassisti", sebbene l'evoluzione più recente veda un elettorato PLR dove diminuisce il peso dei ceti meno abbienti e cresce quello dei dirigenti. Nel caso del PS si rileva una marcata presenza dello status di lavoratore dipendente e di alti livelli di formazione, mentre la LEGA spicca per avere fra i propri elettori cittadini con minore formazione. Il PPD continua a profilarsi come partito "confessionale", mentre l'adesione ad una confessione e la pratica religiosa sono meno diffuse tra gli elettori del PS e della LEGA. Nell'elettorato che ha votato scheda senza intestazione nelle elezioni del Gran Consiglio nel 2007 si ritrova sia una maggiore disaffezione politica, sia una minore fiducia nelle istituzioni politiche, in particolare in quelle cantonali. Se tali aspetti risultano in massima parte anche fra gli astensionisti, fra i votanti della scheda senza intestazione vengono alla luce tratti specifici, tra cui un'età compresa fra i 30 e 49 anni, un'attività professionale dipendente e un livello di formazione scolastica elevato.



¹ Con la collaborazione di Paola Ferragutti, Ustat.

Introduzione

Un interrogativo classico della sociologia politica è quello di conoscere il profilo prevalente degli elettori dei diversi partiti. La risposta a questo interrogativo permette di individuare quali fratture o *clivages* derivino dalle distinte scelte elettorali, consentendo nel contempo di capire meglio a quali domande o interessi di natura sociale, professionale, culturale, politica corrispondono i diversi schieramenti partitici.

Occorre sottolineare che ogni partito di un certo peso, che si presenti più o meno regolarmente davanti agli elettori in un regime democratico, tende ad essere votato da elettori inevitabilmente eterogenei fra loro. In altre parole, non è mai esistito, in un regime democratico, un partito che ha una base sociale perfettamente omogenea (nemmeno i partiti comunisti di alcuni paesi occidentali durante il XX secolo). Ci sono però gradi differenti di eterogeneità e un limite invalicabile: se un partito esiste, si perpetua e mantiene la sua forza elettorale, è anche perché risponde a determinati interessi, ideologie e valori che lo distinguono da altri partiti concorrenti. Non è però scontato individuare a quale livello (sociale, professionale, culturale, ecc.) e in quale momento un determinato partito si distingue dagli altri. Infatti, può capitare che un partito si distingua sul piano confessionale (concentrando su di sé un folto elettorato legato ad una determinata confessione religiosa), ma che non si distingua sul piano socio-professionale. Ogni partito che ha capacità di durare nel tempo può vedere la composizione del proprio elettorato mutare anche in modo significativo per almeno tre ragioni fra loro intrecciate: (a) come conseguenza di cambiamenti storici generali che influiscono sulle caratteristiche della popolazione e quindi dell'elettorato (per esempio indotti da fenomeni quali la scolarizzazione di massa o la secolarizzazione); b) per effetto della sedimentazione storica delle appartenenze di

partito, allorché un partito attivo nel corso di più generazioni, e confrontato con i cambiamenti della popolazione, tende ad aggregare interessi e domande che trascendono quelli che sono stati alla base della sua origine storica; (c) per l'emergere di nuovi partiti, ossia nuovi concorrenti, che, se capaci di ottenere un successo elettorale significativo, possono sottrarre elettorato ai partiti già presenti e acquisire nuovi sostenitori, anche provenienti dagli astensionisti. Abitualmente, l'analisi dei *clivages* di partito non include gli astensionisti, anche perché questa stessa analisi si è sviluppata in contesti storici ad alta partecipazione. In contesti dove invece l'astensionismo è elevato diventa però importante capire quali caratteristiche hanno i non-votanti, ad esempio ad uso degli stessi partiti che in futuro volessero tentare di mobilitare questi potenziali elettori.

Il caso ticinese

Le elezioni ticinesi degli anni '90 e 2000 costituiscono un interessante campo d'indagine per rispondere a questi interrogativi. Non sono mancate puntuali analisi del profilo dell'elettorato ticinese, ma solo per la seconda metà degli anni '90 (cfr. Mazzoleni & Wernli 2002). Inoltre, occorre considerare i mutamenti degli equilibri elettorali intercorsi e la lentezza con la quale sappiamo si traducono sul piano elettorale i cambiamenti storici (Ghiringhelli & Ceschi 1998). Le origini ideologiche e sociali degli attuali tre principali partiti "storici" ticinesi risalgono al XIX e ai primi anni del XX secolo². Il Partito liberale-radical (PLR) raccoglieva voti soprattutto nelle aree urbane ed economicamente più forti, mentre il Partito conservatore, poi Partito popolare democratico (PPD) conquistava consensi soprattutto nelle aree contadine e di valle. Il Partito socialista (PS) beneficiava soprattutto degli effetti dell'industrializzazione e del declino della società contadina. La questione confessionale ha pure contribuito

² Per partiti "storici" si intendono formazioni legate alle principali famiglie politiche che hanno contrassegnato i regimi democratici europei fra il XIX e la prima parte del XX secolo.

foto: Ti-Press / Gabriele Putzu



a sedimentare forme di appartenenze specifiche, che hanno grosso modo distinto il PLR e il PS da un lato, e il PPD dall'altro. Per diverse generazioni, il sistema dei partiti ticinesi si è per così dire cristallizzato, in analogia ad altri sistemi presenti in altre parti della Svizzera o dell'Europa. La cristallizzazione degli equilibri ha però dovuto fare i conti con le profonde trasformazioni della seconda parte del XX secolo, che hanno rimesso in causa le basi sociali, demografiche, culturali della politica. In questo scenario nuovi attori si sono imposti sulla scena politica, come è soprattutto il caso della Lega dei ticinesi (LEGA). Ci si può allora chiedere: quali profili elettorali dei principali partiti si sono consolidati nel corso degli anni '90 e 2000?

Nel passato, si è potuto affermare che i due partiti maggiori (PLR e PPD) erano caratterizzati da un elettorato piuttosto "interclassista", ossia da una compresenza di ceti socio-professionali eterogenei.



Diversamente da altri contesti cantonali o nazionali, il debole e incerto processo di industrializzazione avrebbe ostacolato una saldatura fra ceti operai e più in generale i salariati e il PS, in un'ottica di contrapposizione ai partiti "borghesi". Senza dimenticare un'altra frattura, che assume connotati diversi da quelli finora menzionati, che contrappone coloro che provano fiducia nelle istituzioni politiche rappresentative (comunali, cantonali e federali) e quelli che invece provano una tendenziale sfiducia. C'è infine il diverso grado di "attrattività" dei partiti verso settori di cittadinanza meno propensi, storicamente, a partecipare al voto, e che costituiscono un bacino numericamente assai significativo. Nel nostro caso: i giovani, le donne (si veda l'articolo di Mauro Stanga nel presente fascicolo di "dati"), le persone meno interessate alla politica e i cittadini meno fiduciosi nei confronti delle istituzioni politiche.

Fonti e metodologia

Per tentare di affrontare, pur succintamente, questi temi, disponiamo di 4 inchieste post-elettorali svolte fra il 1995 e il 2007, ossia tre indagini *Selects* relative alle elezioni del Consiglio nazionale del 1995, del 1999 e del 2003, e un'inchiesta svolta dall'Osservatorio della vita politica, in occasione delle elezioni cantonali del 2007 (v. riquadro). Malgrado le differenze di natura e di modalità di raccolta dei dati, l'insieme di queste inchieste permette di rilevare alcune costanti o discontinuità nella composizione dell'elettorato dei principali partiti ticinesi nell'ambito delle elezioni legislative, in particolare del Consiglio nazionale e del Gran Consiglio. I due tipi di elezioni sono ovviamente ben diversi, e non solo perché coinvolgono due livelli istituzionali distinti. Tuttavia, è anche vero che, in generale, i partiti che si presentano a questi due tipi di elezioni sono gli stessi, e ciò è dovuto anche alla centralità delle sezioni dei partiti cantonali nell'allestimento delle liste per il rinnovo del parlamento federale. Inoltre, il confronto dei profili dell'elettorato è reso possibile da alcuni indicatori comuni, di natura politica, socio-

demografica, professionale e culturale, contenuti nelle inchieste a nostra disposizione.

I profili

Prendiamo dapprima in esame l'astensionismo, che si attesta attorno al 50% per le elezioni federali, con una leggera decrescita nelle due ultime tornate e circa al 37% nelle elezioni cantonali del 2007 (v. allegato A da p. 84). In quasi tutte le elezioni, gli astensionisti confermano tendenze già emerse più volte in altri contesti: rispetto all'insieme dei cittadini ticinesi con diritto di voto, tra gli astensionisti sono sovrarappresentati i giovani, le donne, i disoccupati, le persone con formazione obbligatoria, poco o per nulla interessate alla politica, che non si collocano sull'asse sinistra-destra, che non votano in genere alle votazioni popolari (referendum e iniziative), che hanno una fiducia nelle istituzioni politiche al di sotto della media. L'aver una confessione religiosa diversa da quella cattolica, avere una scarsa pratica religiosa, come pure dichiarare l'assenza di un'appartenenza confessionale sono pure tratti sovrarappresentati fra gli

Selects è un progetto d'indagine nazionale attivo dal 1995 e volto a studiare in modo scientifico le elezioni federali svizzere. Vi partecipano gli Istituti di scienze politiche delle Università di Berna, Ginevra, San Gallo e Zurigo, il Servizio svizzero d'informazione e d'archiviazione di dati per le scienze sociali (SIDOS) e l'Osservatorio della vita politica (Ustat) del Canton Ticino. Nel 1999 e nel 2003, le indagini sono state finanziate dalla Cancelleria Federale, dal Fondo nazionale svizzero della ricerca scientifica (FNRS), dall'Accademia Svizzera delle scienze umane e sociali (ASSH), oltre che da finanziamenti specifici dai cantoni Ticino, Zurigo e Ginevra. Le inchieste post-elettorali *Selects* - svolte tramite intervista telefonica - coinvolgono ognuna circa 600 cittadini ticinesi con diritto di voto, mentre l'inchiesta svolta dall'Osservatorio della vita politica per mezzo di un questionario postale raccoglie le opinioni di circa 1500 individui. Le inchieste sono ponderate per tasso di partecipazione e forza elettorale dei partiti. Per definire statisticamente la soglia della sovrapposizione o sottorappresentazione (relativa alla media del campione) ci siamo avvalsi del calcolo dei residui standardizzati corretti, considerando che tale soglia è superata allorché essi raggiungono un valore maggiore o uguale a $\pm 1,96$ equivalente ad un livello di significatività del Chi quadrato di 0,05.

astensionisti. Salvo per alcuni aspetti, gli astensionisti hanno un profilo ben diverso da quello che emerge tra gli elettori dei tre principali partiti "storici".

Rispetto all'insieme dei cittadini ticinesi con diritto di voto, in quasi tutte le elezioni, gli elettori **PLR** sono persone abbastanza o molto interessate alla politica, che partecipano regolarmente alle votazioni (iniziative e referendum), che hanno una fiducia nelle istituzioni politiche (federali, cantonali e locali) al di sopra della media, e si collocano fra il "centro" e la "destra". Dal punto di vista socio-professionale, soprattutto in occasione delle elezioni federali, si conferma l'"interclassismo" di questo partito. Nel contempo, nelle più recenti elezioni si profila un mutamento, anche in concomitanza con l'erosione elettorale: mentre nel 1995 i dirigenti e i quadri medi erano sottorappresentati, alle elezioni cantonali del 2007 la situazione è significativamente diversa, poiché nel PLR emergono proprio le persone con una posizione dirigente. Inoltre sempre nel 2007, sono particolarmente presenti coloro che hanno una percezione da buona a ottima della situazione economica corrente. Dal punto di vista socio-anagrafico, spiccano in due elezioni - quelle federali del 1999 e quelle cantonali del 2007 - i pensionati, mentre sono meno presenti i votanti più giovani e di età intermedia (dai 18 ai 49 anni). Le donne sono quasi sempre sottorappresentate nell'elettorato PLR (con l'unica eccezione del 2003), mentre in due casi (nel 1999 e nel 2007) gli

uomini sono sovrarappresentati. L'appartenenza alla confessione cattolica è pure sovrarappresentata, non così la pratica religiosa (grado di assiduità alle funzioni).

L'elettorato **PPD** risulta formato, più che la media dei cittadini, da persone abbastanza o molto interessate alla politica, che partecipano regolarmente alle votazioni ed esprimono fiducia nelle istituzioni politiche. In due casi, nel 1995 e nel 2003, la presenza di elettori che si collocano verso destra è sovrarappresentata, ma nelle altre due elezioni questo fenomeno non emerge. Inoltre, sempre in due casi, sono sottorappresentate le persone che si collocano a sinistra. In questo caso, si tratta di un fenomeno che emerge nelle ultime due tornate elettorali. In modo simile al PLR, i più anziani, in particolare i pensionati, risultano pure sempre sovrarappresentati, mentre le fasce più giovani appaiono sottorappresentate. Nelle ultime due elezioni, in concomitanza con l'approfondirsi dell'erosione elettorale del PPD, viene alla luce una minore presenza di una fascia di età "centrale", quella dei 30-49 anni. D'altro canto, se l'appartenenza alla religione cattolica non sembra essere sovrarappresentata, salvo nel 2007, in tutte le tornate elettorali i votanti PPD si distinguono per una frequenza alle funzioni religiose più elevata della media.

L'elettorato **PS** si conferma, come i due precedenti, come abbastanza o molto interessato alla politica, votante regolare alle votazioni popolari, ed esprime livelli medi di fiducia nel

Consiglio federale (nel 1995 e nel 1999) e nel parlamento federale (nel 2003). Diversamente dall'elettorato del PLR e del PPD, l'elettorato PS non si distingue dalla media dei cittadini per la fiducia nei confronti delle istituzioni politiche cantonali e comunali. Come prevedibile, nell'elettorato PS si concentra una parte significativa di cittadini che si dichiara di sinistra. Dal punto di vista socio-professionale tra i sostenitori di questo partito non appaiono delle costanti, sebbene occorra notare che nel 1999 le persone con un reddito elevato fossero sovrarappresentate, mentre nel 2007 emerge una presenza rilevante di lavoratori dipendenti, ma anche di persone con formazione di livello superiore o universitario.

Accanto ai tre partiti "storici", negli anni '90, il Ticino ha visto l'emergere di nuove formazioni oppure di partiti che, di per sé, possono essere qualificati come "storici", ma che hanno vissuto una evidente trasformazione dal punto di vista del programma e dello stile. Si tratta, da un lato, della Lega dei ticinesi e, dall'altro, dell'Unione democratica di centro, che da partito agrario si è avvicinato all'ala zurighese dell'UDC nazionale nel corso degli anni '90. Peraltro, questi due partiti si sono presentati ufficialmente congiunti alle elezioni federali del 1999 e del 2003.

L'elettorato della **LEGA** è caratterizzato da una volatilità più ampia rispetto ai partiti "storici", forse anche in relazione alla maggiore variazione di forza elettorale che si riscontra fra gli anni 1990 e 2000. Sta di fatto che è più difficile tracciare un profilo comune alle quattro tornate elettorali. Ci sono comunque almeno due tratti comuni alle tre tornate dove la LEGA ha conquistato più del 13%: un voto regolare negli appuntamenti referendari e un'autocollocazione a destra; mentre solo nel 2007 spiccano fra gli elettori di questa formazione, più che nell'insieme dei cittadini, anche coloro che non si collocano sull'asse sinistra-destra. Vi sono inoltre altri fattori che emergono nell'elettorato della LEGA seppure limitatamente ad un'unica tornata elettorale: nel 1999, constatiamo una sovrarappresentazio-

foto: Ti-Press / Davide Agosta



ne di persone che hanno frequentato unicamente la scuola obbligatoria, nel 2003 una sottorappresentazione di quadri e dirigenti, mentre nel 2007 si osserva una sovrarappresentazione di persone con apprendistato e una sottorappresentazione della formazione accademica. Si nota inoltre che sia nel 1999, sia nel 2003, gli elettori leghisti si dimostrano più fiduciosi delle istituzioni locali e cantonali che non nel governo federale. In due casi, inoltre, emerge la religione cattolica come tratto distintivo per l'elettorato della LEGA (nel 1999 e nel 2003). Malgrado questo, osserviamo tuttavia che in due elezioni, nel 1999 e nel 2007, l'elettorato della LEGA si distingue per la scarsa o assente pratica religiosa. Da questo punto di vista, l'elettorato PPD si distingue maggiormente rispetto all'elettorato leghista, piuttosto che, come vuole la tradizione, ai sostenitori del PLR.

L'elettorato dell'**UDC** appare segnato da poche costanti, anche qui forse per l'andamento altalenante della sua forza elettorale. Lasciando da parte il 1995, quando questo partito ha conquistato l'1,4% dei suffragi (e dove l'analisi statistica con campionamento si rende difficile), si osserva comunque una collocazione a destra e una minore presenza di elettorato di sinistra (nel 1999 e nel 2007). I lavoratori dipendenti sono sovrarappresentati nel 2007, come anche gli appartenenti ad una confessione diversa da quella cattolica, un aspetto che risulta anche nel 1999.

Accanto ai partiti finora presentati, le elezioni federali e soprattutto cantonali ticinesi annoverano un insieme di altre liste "minori". Per ragioni eminentemente statistiche, dovute alla volubilità della forza elettorale di queste formazioni e soprattutto all'esiguità del campione di individui a disposizione della nostra indagine, siamo costretti ad aggregare "artificialmente" gli elettori di questi partiti. A questo insieme aggiungiamo anche coloro che hanno votato tramite scheda elettorale senza intestazione di partito, ossia hanno votato solo per candidati. Poiché le liste aggregate cambiano di elezione in elezione, non stupisce l'ete-

rogeneità e la discontinuità dei tratti caratteristici di questo "elettorato" (che sarebbe meglio intendere al plurale, come "elettorati"). Tuttavia, ci sono aspetti che si trovano in modo quasi costante nelle diverse elezioni, un fatto che di per sé giustifica l'interesse dell'aggregazione: i quadri medi e i dirigenti si ritrovano sovrarappresentati per ben tre volte, nel 1999, nel 2003 e nel 2007; invece l'essere piuttosto astensionista alle votazioni popolari è sottorappresentato nel 1995, nel 1999 e nel 2007, non nel 2003. Vi sono elementi che si ritrovano nelle due ultime tornate, come una spiccata presenza della fascia dei 30-49 anni e, viceversa, una sottorappresentazione di persone a beneficio di una rendita o pensione, oppure sia nel 1999 che nel 2007, come un'autocollocazione a sinistra e una fiducia nelle istituzioni politiche cantonali (governo e parlamento) inferiore alla media.

1 Profilo degli elettori della scheda senza intestazione, elezione del Gran Consiglio, 2007

Aspetti sovrarappresentati

voto irregolare alle votazioni popolari +
poco interessato alla politica +
fiducia nelle istituzioni politiche cantonali inferiore alla media +
politicamente non collocati +
30-49 anni+
lavoratore dipendente+
formazione superiore +
frequenza rara o assente alle funzioni religiose +

Aspetti sottorappresentati

voto regolare alle votazioni popolari -
molto interessato alla politica -
fiducia nel Consiglio federale superiore alla media -
fiducia nelle istituzioni politiche cantonali superiore alla media -
collocati a destra -
66 anni e più -
rendita-pensione -
elevata frequenza religiosa -

Può essere però importante distinguere fra il voto a partiti minori e l'uso della scheda senza intestazione, soprattutto quando quest'ultima comincia ad attirare una quota rilevante di votanti, come nel caso delle elezioni cantonali del 2007. Mentre nelle elezioni del Consiglio nazionale, questa opportunità esiste dal 1919, ma finora nel Ticino è stata relativamente poco usata (1,9% nel 1995; 2,9% nel 1999; 5,7% nel 2003), nelle elezioni del parlamento e dell'esecutivo cantonali, dove questa modalità di voto è stata resa possibile per la prima volta nel 2007, l'uso è stato subito piuttosto elevato. Nell'aprile 2007, il 17,1% delle schede valide per l'elezione del Gran Consiglio ticinese erano di cittadini che hanno votato tramite scheda senza intestazione. Sulla base della nostra indagine (v. tab. 1), il profilo degli **elettori della scheda senza intestazione** nel 2007 mostra come essi si concentrino nella fascia di età fra i 30 e 49 anni, siano piuttosto lavoratori dipendenti, di formazione superiore, abbiano una pratica di voto irregolare alle votazioni popolari, siano poco interessati alla politica, provino una fiducia nelle istituzioni politiche cantonali inferiore alla media, tendano a non collocarsi sull'asse sinistra-destra e abbiano una scarsa pratica religiosa. Si noti inoltre, d'altro canto, fra i votanti della scheda senza intestazione, la sottorappresentazione di persone che si collocano a destra. ■

Bibliografia

- BIANCHI R. (1989), *Il Ticino politico contemporaneo. 1921-1975*, Locarno, Dadò.
- MAZZOLENI O. & WERNLI B. (2002), *Cittadini e politica. Interesse, partecipazione, istituzioni e partiti in Svizzera: Ginevra, Ticino e Zurigo a confronto*, Bellinzona, Ufficio di statistica.
- GHIRINGHELLI A. & CESCHI R. (1998), "Dall'intesa di sinistra al governo quadripartito (1947-1995)" in CESCHI R. (a cura di), *Storia del Cantone Ticino. Il Novecento*, Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, pp. 551-576.

Elezioni del Consiglio nazionale 1995

Elezioni del Consiglio nazionale 1999

Astensionisti (47,4%)	Astensionisti (50,2%)
<p>Aspetti sovrarappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari + poco interessati alla politica + per nulla interessati alla politica + fiducia nel governo federale inferiore alla media + fiducia nel parlamento federale inferiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media + fiducia nelle autorità locali inferiore alla media + per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + politicamente non collocati + donne + 18-29 anni + formazione obbligatoria + altra occupazione + disoccupati + altra professione + reddito fino a 2.500 franchi + appartenenti a religione non cattolica + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari + per nulla interessati alla politica + fiducia nel governo federale inferiore alla media + fiducia nel parlamento federale inferiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media + fiducia nelle autorità locali inferiore alla media + per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + formazione obbligatoria + collocati al centro + politicamente non collocati + donne + 18-29 anni + disoccupati + reddito fino a 2.500 franchi + reddito da 2.500 a 4.000 franchi +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati votanti regolari alle votazioni popolari - molto interessati alla politica - abbastanza interessati alla politica - fiducia media nel governo federale - fiducia nel governo federale superiore alla media - fiducia media nel parlamento federale - fiducia nel parlamento federale superiore alla media - fiducia media nel governo e nel parlamento cantonali - uomini - 50-65 anni - 66 anni e più - formazione superiore o accademica - pensionati - quadri medi - reddito superiore ai 6.000 franchi - elevata frequenza religiosa -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati votanti regolari alle votazioni popolari - molto interessati alla politica - abbastanza interessati alla politica - fiducia nel governo federale superiore alla media - fiducia media nel parlamento federale - fiducia nel parlamento federale superiore alla media - fiducia media nel governo e nel parlamento cantonali - fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media - fiducia nelle autorità locali superiore alla media - collocati a sinistra - collocati a destra - uomini - 66 anni e più - maturità professionale o liceo - pensionati - reddito superiore ai 6.000 franchi -</p>
<p>Elettori del PLR (30,8%)</p>	<p>Elettori del PLR (27,8%)</p>
<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + molto interessati alla politica + abbastanza interessati alla politica + fiducia media nel governo federale + fiducia nel governo federale superiore alla media + fiducia nel parlamento federale superiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media + fiducia nelle autorità locali superiore alla media + soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + collocati al centro + reddito superiore ai 6.000 franchi +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + abbastanza interessati alla politica + fiducia nel governo federale superiore alla media + fiducia nel parlamento federale superiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media + fiducia nelle autorità locali superiore alla media + collocati a destra + uomini + 66 anni e più + apprendistato + maturità professionale o liceo +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - poco interessati alla politica - per nulla interessati alla politica - fiducia nel governo federale inferiore alla media -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - fiducia nel governo federale inferiore alla media - fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -</p>

Astensionisti (51,4%)	Astensionisti (37,9%)
<p>Aspetti sovrarappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari + poco interessati alla politica + per nulla interessati alla politica + fiducia nel governo federale inferiore alla media + fiducia nel parlamento federale inferiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiori alla media + fiducia nelle autorità locali inferiore alla media + per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + collocati al centro + politicamente non collocati + apprendistato + lavoro a tempo parziale + nessuna confessione religiosa + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari + votanti irregolari alle votazioni popolari + poco interessati alla politica + per nulla interessati alla politica + fiducia nel governo federale inferiore alla media + fiducia nel parlamento federale inferiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiori alla media + fiducia nelle autorità locali inferiore alla media + politicamente non collocati + donne + 18-29 anni + formazione obbligatoria + persone in formazione + disoccupati + altra professione + percezione situazione economica né buona né cattiva + percezione situazione economica cattiva o pessima + appartenenti a religione non cattolica + nessuna confessione religiosa + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati votanti regolari alle votazioni popolari - molto interessati alla politica - abbastanza interessati alla politica - fiducia media nel parlamento federale - fiducia nel parlamento federale superiore alla media - fiducia media nel governo e nel parlamento cantonali - fiducia nelle autorità locali superiore alla media - abbastanza soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica - collocati a destra - 66 anni e più - formazione superiore o accademica - pensionati - elevata frequenza religiosa -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati votanti regolari alle votazioni popolari - molto interessati alla politica - fiducia media nel governo federale - fiducia nel governo federale superiore alla media - fiducia media nel parlamento federale - fiducia nel parlamento federale superiore alla media - fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media - fiducia nelle autorità locali superiore alla media - collocati a sinistra - collocati a destra - collocati al centro - uomini - 50-65 anni - quadro medio - direttori-dirigenti - percezione situazione economica ottima o buona - appartenenti a religione cattolica - elevata frequenza religiosa -</p>
<p>Elettori del PLR (28,4%)</p>	<p>Elettori del PLR (24,5%)</p>
<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + molto interessati alla politica + abbastanza interessati alla politica + fiducia nel governo federale superiore alla media + fiducia nel parlamento federale superiore alla media + collocati a destra +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + molto interessati alla politica + abbastanza interessati alla politica + fiducia nel governo federale superiore alla media + fiducia nel parlamento federale superiore alla media + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media + fiducia nelle autorità locali superiore alla media + collocati a destra + collocati al centro + uomini + 50-65 anni + 66 anni e più + maturità professionale o liceo + direttori-dirigenti + rendita-pensione + percezione situazione economica ottima o buona + appartenenti a religione cattolica +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - poco interessati alla politica - per nulla interessati alla politica - fiducia nel governo federale inferiore alla media -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - votanti selettivi alle votazioni popolari - poco interessati alla politica - per nulla interessati alla politica -</p>

Elezione del Consiglio nazionale 1995

fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 donne -
 altra occupazione -
 formazione obbligatoria -
 disoccupati -
 reddito fino a 2.500 franchi -

Elettori del PPD (27,7%)

Aspetti sovrarappresentati

votanti regolari alle votazioni popolari +
 molto interessati alla politica +
 abbastanza interessati alla politica +
 fiducia nel governo federale superiore alla media +
 fiducia nel parlamento federale superiore alla media +
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media +
 fiducia nelle autorità locali superiore alla media +
 soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica +
 collocati a destra +
 uomini +
 66 anni e più +
 pensionati +
 persone in formazione +
 rendita-pensione +
 appartenenti a religione cattolica +
 elevata frequenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 18-29 anni -
 disoccupati -
 frequenza rara o assente alle funzioni religiose -

Elettori del PS (13,5%)

Aspetti sovrarappresentati

votanti regolari alle votazioni popolari +
 molto interessati alla politica +
 abbastanza interessati alla politica +
 fiducia media nel governo federale +
 collocati a sinistra +
 occupati a tempo parziale +
 persone in formazione +
 nessuna appartenenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -

Elezione del Consiglio nazionale 1999

fiducia nel governo e parlamento federale cantonali inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica -
 collocati al centro -
 politicamente non collocati -
 donne -
 direttori-dirigenti -
 quadri medi -

Elettori del PPD (25,0%)

Aspetti sovrarappresentati

votanti regolari alle votazioni popolari +
 abbastanza interessati alla politica +
 fiducia nel governo federale superiore alla media +
 fiducia nel parlamento federale superiore alla media +
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media +
 fiducia nelle autorità locali superiore alla media +
 66 anni e più +
 pensionati +
 rendita-pensione +
 elevata frequenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica -
 lavoratori indipendenti -
 frequenza rara o assente alle funzioni religiose -

Elettori del PS (18,2%)

Aspetti sovrarappresentati

votanti regolari alle votazioni popolari +
 abbastanza interessati alla politica +
 fiducia media nel governo federale +
 collocati a sinistra +
 reddito superiore a 6.000 franchi +
 maturità professionale o liceo +
 nessuna appartenenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica -
 collocati al centro -
 collocati a destra -
 politicamente non collocati -
 formazione obbligatoria -
 appartenenti a religione cattolica -

fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 collocati a sinistra -
 reddito fino a 2.500 franchi -
 percezione della situazione economica: buona -

fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 politicamente non collocati -
 collocati a sinistra -
 donne -
 18-29 anni -
 30-49 anni -
 persone in formazione -
 percezione situazione economica né buona né cattiva -
 appartenenti a religione cattolica -
 nessuna appartenenza religiosa

Elettori del PPD (23,1%)**Aspetti sovrarappresentati**

votanti regolari alle votazioni popolari +
 fiducia nel governo federale superiore alla media +
 fiducia nel parlamento federale superiore alla media +
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media +
 fiducia nelle autorità locali superiore alla media +
 collocati a destra +
 66 anni e più +
 pensionati +
 formazione obbligatoria +
 elevata frequenza religiosa +

Elettori del PPD (19,1%)**Aspetti sovrarappresentati**

votanti regolari alle votazioni popolari +
 molto interessati alla politica +
 fiducia nel governo federale superiore alla media +
 fiducia nel parlamento federale superiore alla media +
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media +
 fiducia nelle autorità locali superiore alla media +
 66 anni e più +
 rendita-pensione +
 appartenenti a religione cattolica +
 elevata frequenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 collocati a sinistra -
 30-49 anni -
 lavoro a tempo parziale -
 6.000 franchi e più -
 frequenza rara o assente alle funzioni religiose -

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 votanti selettivi alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 fiducia nel governo federale inferiore alla media -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media -
 fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -
 collocati a sinistra -
 non si collocano -
 18-29 anni -
 30-49 anni -
 persone in formazione -
 appartenenti a religione non cattolica -
 nessuna appartenenza religiosa -
 frequenza rara o assente alle funzioni religiose -

Elettori del PS (24,4%)**Aspetti sovrarappresentati**

votanti regolari alle votazioni popolari +
 molto interessati alla politica +
 abbastanza interessati alla politica +
 fiducia nel parlamento federale nella media +
 collocati a sinistra +

Elettori del PS (15,9%)**Aspetti sovrarappresentati**

votanti regolari alle votazioni popolari +
 molto interessati alla politica +
 collocati a sinistra +
 50-65 anni +
 lavoratori dipendenti +
 formazione superiore o accademica +
 nessuna appartenenza religiosa +

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 fiducia nel parlamento federale inferiore alla media -
 collocati al centro -
 collocati a destra -
 politicamente non collocati -

Aspetti sottorappresentati

tendenziali astensionisti alle votazioni popolari -
 votanti irregolari alle votazioni popolari -
 per nulla interessati alla politica -
 collocati al centro -
 collocati a destra -
 politicamente non collocati -
 18-29 anni -

Elettori della LEGA (18,1%)	Elettori della LEGA (17,7%)
<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + collocati al centro + collocati a destra + pensionati +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati votanti irregolari alle votazioni popolari fiducia nelle autorità locali superiore alla media + per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + collocati a destra + uomini + 66 anni e più + formazione obbligatoria + appartenenti a religione cattolica + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - disoccupati -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - fiducia media nelle autorità locali - politicamente non collocati - donne - 18-29 anni - maturità professionale o liceo - formazione superiore o accademica - reddito superiore a 6.000 franchi -</p>
Elettori dell'UDC (1,4%)	Elettori dell'UDC (5,3%)
<p>Aspetti sovrarappresentati</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati molto interessati alla politica + collocati a destra + appartenenti a religione non cattolica +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - collocati a sinistra -</p>
Elettori di altre liste (compresa scheda s. intestazione) (8,3%)	Elettori di altre liste (compresa scheda s. intestazione) (5,9%)
<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati abbastanza interessati alla politica + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media + per nulla soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + collocati a sinistra + reddito superiore a 6.000 franchi + maturità professionale o liceo + quadro medio + direttori-dirigenti +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - altra occupazione - direttori-dirigenti -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - fiducia nel governo e nel parlamento cantonali superiore alla media - collocati al centro - 66 anni o più -</p>

La soglia della sovra-sottorappresentazione è fornita da residui standardizzati corretti maggiori o uguali a +/-1,96.

Elettori della LEGA (7,5%)	Elettori della LEGA (13,7%)
<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + fiducia nel consiglio federale inferiore alla media + fiducia media nel governo e nel parlamento cantonali + percezione della situazione economica: pessima +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + abbastanza interessati alla politica + politicamente non collocati + collocati a destra + apprendistato + appartenenti a religione cattolica + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati votanti irregolari alle votazioni popolari - fiducia nel parlamento superiore alla media - fiducia superiore alla media nel governo e nel parlamento cantonali - lavoro a tempo parziale - altra occupazione - quadri medi -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media - formazione superiore o accademica - nessuna confessione religiosa - appartenenti a religione non cattolica - elevata frequenza religiosa -</p>
Elettori dell'UDC (7,4%)	Elettori dell'UDC (3,7%)
<p>Aspetti sovrarappresentati fiducia nelle autorità locali superiore alla media + fiducia media nel governo e nel parlamento cantonali + soddisfatti del funzionamento della democrazia elvetica + 66 anni e più +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati collocati a destra + lavoratori dipendenti + appartenenti a religione non cattolica +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media - fiducia nelle autorità locali inferiore alla media -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati politicamente non collocati - collocati a sinistra -</p>
Elettori di altre liste (compresa scheda s. intestazione) (9,2%)	Elettori di altre liste (compresa scheda s. intestazione) (22,8%)
<p>Aspetti sovrarappresentati 30-49 anni + quadro medio + direttori-dirigenti + lavoro a tempo pieno +</p>	<p>Aspetti sovrarappresentati votanti regolari alle votazioni popolari + abbastanza interessati alla politica + fiducia nel governo e nel parlamento cantonali inferiore alla media + fiducia nel parlamento nella media + collocati a sinistra + uomini + 30-49 anni + persone in formazione + formazione accademica o superiore + lavoratori indipendenti + quadri medi + direttori-dirigenti + percezione situazione economica ottima o buona + percezione situazione economica cattiva o pessima + appartenenti a religione non cattolica + nessuna confessione religiosa + frequenza rara o assente alle funzioni religiose +</p>
<p>Aspetti sottorappresentati 50-65anni - formazione obbligatoria - rendita-pensione -</p>	<p>Aspetti sottorappresentati tendenziali astensionisti alle votazioni popolari - per nulla interessati alla politica - fiducia nel parlamento federale inferiore alla media - fiducia nel parlamento federale superiore alla media - collocati a destra - politicamente non collocati - 66 anni o più - donne - apprendistato - lavoratori dipendenti - lavoro domestico - rendita-pensione - altra occupazione - percezione situazione economica né buona né cattiva - appartenenti a religione cattolica -</p>

Fonte: inchieste postelettorali Selects; Inchiesta Ovp/Ustat 2007.